



Da giovedì 01 febbraio (proiezioni ore 19:15 e 21:30) con la palma d'oro dell'ultimo Festival di Cannes **THE SQUARE** torna la tradizionale rassegna cinematografica "giovedì d'autore" presso il **Cineteatro Don Bosco** di Potenza, realizzata in collaborazione fra info&tickets e la nuova gestione della sala potentina Metropolis srl. Dopo il ciclo autunnale interamente dedicato al cinema italiano, questa serie di film è riservata al meglio della recente filmografia europea, con una piccola digressione in libano per il film *L'insulto*. Tutte le pellicole d'autore che spesso vengono offuscate dalle distribuzioni, saranno proiettate in prima visione per la città di Potenza.

Con **THE SQUARE**, film d'apertura, il regista Östlund conferma il suo talento con una pellicola sullo squilibrio sociale e culturale, a sua volta squilibrato, aperto alla libera interpretazione. Dall'idea di un artista viene realizzato un evento in una piazza dove la regola è non avere regole. Ma qualcosa sfugge di mano. **Palma d'oro a Cannes**, *The Square* è un film che per via del suo ironico sguardo sul mondo mercificato e vacuo dell'arte contemporanea poteva rischiare la trappola dell'intellettualismo; e invece è una commedia umana intelligente, inquietante e spiritosa. Lo spunto della storia nasce da un'installazione. "*The Square*" è stata realmente creata nel 2014 in quel di Varnamo, Svezia, dal regista stesso Ruben Östlund: quattro linee per terra delimitanti uno spazio con la dicitura: «Il quadrato è un santuario di fiducia e altruismo, entro i cui confini tutti hanno uguali diritti e doveri».

Il film più atteso della rassegna è senz'altro **TRE MANIFESTI A EBBING - Missouri**: ha ottenuto 7 candidature a **Premi Oscar**, è stato premiato al **Festival di Venezia** e vinto 4 **Golden Globe**. Una commedia profonda che cerca e trova l'anima dell'America sotto l'intolleranza acuta e la mentalità settaria. Al suo terzo film, Martin McDonagh conferma una visibile impronta: infiltrare la tragedia dentro la commedia nera. *Tre manifesti a Ebbing*, sposa la pratica prediletta ma sposta più avanti la riflessione.

Ecco invece gli altri film:

L'INSULTO: vincitore della coppa Volpi a Venezia, grazie a un'ottima sceneggiatura (regia di Ziad Doueiri) e dei bravissimi interpreti, fa un punto importante della situazione libanese e non solo. La testardaggine, l'orgoglio, i reciproci pregiudizi e soprattutto il peso del passato - la guerra civile che ha insanguinato il Libano dal 1975 al 1990, quella ferita ancora aperta su cui è costruita la storia. Ma l'insulto che viene scambiato in una strada di Beirut tra i due protagonisti - il cristiano libanese Toni (Adel Karam) e il palestinese Yasser (Kamel El Basha, vincitore della Coppa Volpi per la sua interpretazione), che si scontrano a causa di una grondaia da sistemare - è solo il pretesto che mette in moto uno sprofondamento dentro ostilità mai sopite..

MORTO STALIN SE NE FA UN ALTRO: Raccontare la morte di Stalin in chiave grottesca? È il tentativo, riuscito, di questo curioso film in cui il talento generoso di **Steve Buscemi** illumina il gioiellino cinematografico di Iannucci. **La pellicola** ripercorre, infatti, in tono ironico e verosimile, quello che accadde nelle 48 ore che seguirono la scomparsa del dittatore

LOVELESS: Una coppia di genitori divorziati deve fare i conti con la scomparsa improvvisa del figlio dodicenne. Il regista Zvyagintsev conferma il suo straordinario potenziale in un dramma familiare che si fa opera di denuncia di un'intera società. Il film ha ottenuto 1 candidatura agli **Oscar** e ai **golden globes** ed è stato premiato dalla giuria al **Festival di Cannes**. Sono odiosi (e bravissimi), i protagonisti; e quel carico di umanità e realtà che comunque portano con loro non basta a redimerli o a renderli meno sgradevoli all'occhio di chi guarda. Perché l'intenzione del regista russo è quella d'impartire una lezione, e per farlo ha bisogno di una storia esemplare, di due personaggi che servano da esempio. Negativo, certo, ma pur certo da esempio.

DUE SOTTO IL BURQA: Una commedia antioscurantista che coinvolge la testa senza mai far leva su battute razziste. Armand e Leila stanno per andare a New York insieme ma l'arrivo del fratello della donna, l'integralista Mahmoud, manda all'aria il progetto. L'uomo rinchiude la sorella in casa e al povero fidanzato non rimane che ricorrere a uno stratagemma per incontrarla: indossare un niqah, spacciandosi per donna....

C'EST LA VIE- prendila come viene: La commedia corale è la nuova scommessa, come gli esordi, per la coppia d'oro del cinema francese **Eric Toledano** e **Olivier Nakache**, che abbandona solo in apparenza l'impegno sociale degli ultimi film per tornare a far ridere dopo il trionfo di **Quasi amici**. La novità è che ci riescono così bene, a equilibrare i toni, a far ridere, intenerire e riflettere, da fare un deciso salto di qualità. Dialoghi e ritmo a pieno regime, sorriso sempre in agguato per uno spettatore che avrà anche modo di emozionarsi per questa passerella di umanità che cerca di cavarsela, e di ricavare dalla forza del gruppo l'energia per farcela.

CORPO E ANIMA premiato al **Festival di Berlino**, ha ricevuto anche una prestigiosa candidatura agli Oscar. La dipendente e il capo di un macello ungherese si accorgono improvvisamente di essere legati da una parentela spirituale: Solo la sensibilità di una regista come Ildikó Enyedi poteva portare sullo schermo una vicenda come questa senza cadere da un lato nel romanticismo più vieto e dall'altro in un onirismo divorante la realtà del quotidiano. Un film da non perdere.

Sarà possibile sottoscrivere l'abbonamento a 8 film al costo di 25,00 o a 6 film 22 euro – singola proiezione Biglietto €5,00. Ulteriori informazioni sul sito www.cineteatrodobosco.com